

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

P R O G E T T O

per la costruzione di Case Popolari in BRINDISI -

Quartiere S. ELIA -

Legge 6/9/1965 N° 1022 e 1° novembre 1965 N° 1179

Esercizi 1965 e 1966.=

Importo £. 500.000.000

~~~~~

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nel D.L. 6/9/1965 N° 1022 convertito in Legge 1° novembre 1965 N° 1179 ottenne dal Superiore Ministero con nota 6 novembre 1965 N.10881

un contributo erariale del 4% sulla spesa di lire 500.000.000.=

Le costruzioni programmate, dovranno essere realizzate nel piano di zona della 167 adottato dal

Comune ed approvato dal Provveditorato alle OO.PP.

con decreto 9165 del 24/4/1964.=

Poichè tutta la zona non è ancora urbanizzata questo Istituto, in armonia a quanto disposto dalla Circolare Ministeriale 1098 del 2 dicembre 1965, ha

*Francavilla*

*in applicazione art. 1022*

*928.088.800*

*Il programma costruttivo approvato in riunione 18. Giugno 1964 n° 2062, comprendeva tra l'altro l'accluso progetto.*

*mi turlo a domanda già ceduto a questo Istituto con deliberazione n° del e già urbanizzato - verranno realizzate dal Comune di Francavilla*

ottenuto dal Comune delibera N° 1/B del 4-1-1966  
relativa all'impegno per la urbanizzazione delle  
aree interessate nel biennio.=

Pertanto è stato disposto l'accluso progetto  
che si sottopone all'approvazione.=

Il suolo prescelto è <sup>attiguo</sup> ubicato, come già detto,  
*a costruzione già realizzata ed abitata ex parte in base all*  
nel programma Comunale di utilizzo.= *legge 408*

L'ubicazione del suolo consente un buon orien=  
tamento garantendo una buona insolazione in qualsia  
si periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni  
di tipo normale, trattandosi di terreno di natura  
argillosa-calcareo su strato superiore di terreno  
vegetale.=

La distribuzione planimetrica è stata effettua  
ta tenendo la parte notturna distinta da quella diur  
na e la cucina attigua al pranzo soggiorno dove può  
trovare sede anche un divano letto; gli appartamen=  
ti sono stati forniti di balconate e i disimpegni  
sono contenuti in limiti modesti.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli  
di uso locale e di ottima qualità in modo da garan=  
tire costruzioni solide ed economiche.=

In particolare sono previste fondazioni e strut  
ture portanti in cemento armato, con isolamento del

✓ per  
Cellino

no

LE FONDAZIONI in asfalto, compagnatura in elevato costituita da muratura a cassetta in tufo e laterizi con rivestimenti in gres o cotto, con zona a piano terreno occupata da un alloggio e dalle cantine oltre che da un locale con retro da adibirsi a negozio o bottega d'artigiano; i solai del tipo misto in laterizi e c.a.; le terrazze a doppio strato di asfalto sfalsati e sovrapposti con pavimentazione superiore in marmette comuni a riquadri con mastice d'asfalto.-

I pavimenti in marmette a mosaico, gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.-

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa per le parti verticali collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti da sifone; gli infissi saranno in legno abete di I° scelta verniciati, completi di persiane avvolgibili.-

Ogni alloggio sarà fornito di lavapiatti in fire-clay a grebiule, vasca da bagno normale in ghisa porcellanata oltre che di tessa per cesso, lavandino e bidet; di presa diretta per acqua potabile con contatore divisionale per acqua in nicchia; nonchè di impianto di acqua calda. L'impianto elettrico sottotraccia comprenderà un centro luminoso per

ogni vanò, deviato per ingresso-disimpegno compreso servizi e disimpegno, nonché prese di corrente con linea di sezione sufficiente anche per l'installazione di elettrodomestici; è previsto l'attacco per l'eventuale posa di lavatrice automatica.=

Il progetto, come innanzi specificato, prevede la costruzione di cinque palazzine a due scale comprendente ognuna a piano terreno due alloggi da 4 vani ed accessori, un negozio con retrobottega, un locale per la caldaia termesifone ed un locale di sgombero per ogni alloggio; ai piani superiori tre alloggi da quattro vani ed accessori della superficie di mq. 81,00, sei da cinque vani ed accessori della superficie di mq. 95,00 e tre da sei vani ed accessori della superficie di mq. 108,50 con un totale di vani contabili 490 avendo considerato la cucina come vano a norma della circolare Ministeriale n° 10220, due vani per gli accessori e per due vani ogni negozio con retro e servizio.=

Si avranno pertanto in totale 70 alloggi e 490 vani contabili.=

La cubatura di ogni palazzina è la seguente :  
 $42,20 \times 10,90 \times 14,10 = \text{mc. } 6.485$  ed un totale di  
 $\text{mc. } 32.425.=$

La spesa totale prevista è di L. 500.000.000.=

6390

7530

Tale somma si suddivide in L. 332.750.000.= a base d'asta e L. 167.250.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 37.200.000 per acquisto suolo urbanizzato dal Comune di Brindisi in ragione di L. 4.650.= (lire quattromilaseicentocinquanta) per mq., L. 22.023.000 per spese generali, L. 15.000.000 per allacciamenti idrico, fognanti ed elettrico delle palazzine, L. 58.727.000 per imprevisti ed eventuale revisione prezzi e L. 34.300.000 per impianto riscaldamento.=

Il costo unitario per vano è di L. 332.750.000 : 490 = L. 679.082 e per mq.  $L. 332.750.000 : 32425 = L. 10.260$  in c.t. escluso l'impianto di riscaldamento.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico e stima;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni approvati dalla Commissione Edilizia Comunale con nota n° 1876 del 22/1/1966 che si allega in copia fotostatica;
- 5) Delibera del Consiglio di Amministrazione;
- 6) Calcoli statici;
- 7) Delibera del Comune n° 1/B per urbanizzazione area;

8) Schema appalto concorso riscaldamento;

9) Nota del Comune di Brindisi per suolo. =

BRINDISI, 11 gennaio 1966. =

L'INGEGNERE

*raffoon*

VISTO:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. on/te U.G. VALLARINO)

